

VareseNews

Salva via Roma: “Amministrazione chiusa all’ascolto anche nel consiglio comunale aperto”

Pubblicato: Domenica 24 Marzo 2019



Il gruppo #SalviaRoma bocchia il consiglio comunale aperto sul taglio dei bagolari nella gestione, nei contenuti e soprattutto nella mancanza di apertura dell’Amministrazione comunale di **Saronno**.

Ad una settimana dall’assemblea pubblica e **dopo aver visionato i filmati** il gruppo firma una lunga nota in cui traccia un bilancio dell’incontro richiesto dai consiglieri di minoranza ed oltre 300 cittadini: **“Non condividiamo affatto la soddisfazione di Raffaele Fagioli** a seguito del Consiglio Comunale aperto di sabato scorso. Ci è sembrato più un sentire, ma non un ascoltare, visto che l’Amministrazione non ha fatto nulla di concreto per aprire un dialogo a cui ribadiamo come cittadini siamo ancora disponibili”.

I cittadini sono estremamente chiari e determinati: **“Vogliamo ribadire ancora una volta che siamo assolutamente favorevoli alla riqualificazione di via Roma:** come cittadini vogliamo il rifacimento di marciapiedi, fogne, manto stradale e vogliamo abbattere le barriere architettoniche per i disabili e per tutti. **L’amministrazione non dovrebbe fare altro che valutare un progetto che salvi gli alberi,** dato che da più parti sono state presentate soluzioni che permettono di farlo. Non esistono documenti, né relazioni di tecnici che dicono che occorre necessariamente abbattere tutti i bagolari. Anche nello stesso consiglio comunale non è stato portato alcun nuovo documento né elemento che giustifichi questa scelta. A tutti gli effetti pare si tratti solo di una scelta di gusto personale, ma non suffragata da altro”

Ci sono poi dei nodi ancora da sciogliere: “Non è chiaro, non è stato chiarito neppure in quella sede, **quanto in totale effettivamente si spenderà per la riqualificazione**. Riteniamo non sia chiaro neppure alla stessa Amministrazione. Quello in essere pare a tutti gli effetti un progetto molto approssimativo. Non vale la pena rifarlo bene per spendere correttamente i soldi dei cittadini?”

Non manca il **biasimo per l'ormai celeberrima vicenda degli applausi negati** che ha portato alla prima mozione di sfiducia del presidente della storia del consiglio comunale di Saronno: “Riteniamo sia stato estremamente inopportuno e molto grave che il presidente del consiglio comunale, Raffaele Fagioli, fratello del sindaco, abbia ritenuto che gli applausi fossero un atto provocatorio e disturbatore della seduta: **chi non c'era può farsi una idea solo vedendo i filmati**, rendendosi così conto come i **pochi secondi di applausi spontanei non abbiano assolutamente inficiato** il normale **svolgimento della seduta**. Nessuno è andato contro il regolamento del consiglio comunale, nessuno ha portato scompiglio, ne' sono stati esposti striscioni o manifesti, cosa che invece lo stesso presidente del consiglio ha fatto negli anni passati, come da immagini apparse sui social nei giorni scorsi. L'applauso è stato un atto spontaneo, un modo per incoraggiare e sostenere quei cittadini che hanno deciso di prendere la parola e che non sono avvezzi a parlare in pubblico. Qualcuno si è trovato d'accordo con quelle parole ed è partito un applauso di qualche secondo. Spiace apprendere che invece il presidente del consiglio abbia interpretato tali applausi come atti di disturbo volontari e deliberati. Suonerebbe altresì strano che gli stessi cittadini che hanno firmato per chiedere il consiglio comunale aperto poi usino gli applausi per creare solo confusione durante la seduta. La volontà dei cittadini è quella di aprire un dialogo con il Comune in merito alla questione di via Roma e non certo di sabotare la comunicazione. **Gravissimo a nostro avviso aver ordinato di allontanare tre cittadini a caso** in seguito agli applausi. Una decisione che ha creato un evidente imbarazzo anche ai vigili che l'hanno dovuta poi mettere in pratica”.

Insomma una bocciatura senza se e senza ma: “Ribadiamo che **durante il consiglio non è stata data alcuna risposta** in merito alla decisione di abbattere 60 alberi e non è stato dato alcun riscontro riguardo il progetto alternativo di viabilità proposto dai cittadini, progetto che riqualifica i marciapiedi, abbatte le barriere architettoniche e consente la libera circolazione dei disabili.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it